

RASSEGNA STAMPA
del
09/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-05-2012 al 09-05-2012

09-05-2012 La Citta'di Salerno frana, un encomio per il sostituto sessa	1
09-05-2012 La Citta'di Salerno rifiuti, parte il "porta a porta"	2
09-05-2012 La Citta'di Salerno sarno, il comune impugna la graduatoria dell'iacp sull'assegnazione delle case	3
09-05-2012 Gazzetta del Sud Dopo la marcia degli immigrati Gallo vuole incontrare il prefetto	4
08-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Torre Annunziata: la ProCiv soccorre una ragazza incinta	6
08-05-2012 Il Mattino (Benevento) Raffaele Bozzi Apice. Nominata la commissione di gara per i lavori di somma urgenza relativi alla... ..	7
08-05-2012 Il Mattino (Benevento) Michele Di Maina Torrecuso. È stato istituito il Servizio comunale di vigilanza zoofilo-ecol...	8
08-05-2012 Il Mattino (Salerno) Nicola Sposato Scafati. Al grido di Lavoro, lavoro, lavoro si barricano su una torre	9

frana, un encomio per il sostituto sessa

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

Frana, un encomio per il sostituto Sessa

" SARNO. Singolare iniziativa dei familiari delle vittime della frana di Sarno nei confronti del magistrato anziano, Amedeo Sessa. E' stata depositata presso la Procura una missiva, indirizzata al procuratore della Repubblica, al procuratore generale ed al Csm, proveniente dai familiari delle 137 vittime della frana del 5 maggio del 1998. Il magistrato ha condotto le indagini sulla frana. Sull'epigrafe, inserita nella lettera nella quale si chiede un encomio per Sessa, si legge una frase di Ungaretti: «Di queste case non è rimasto che qualche brandello che mi corrispondevano, non è rimasto neppure tanto. Ma nel cuore nessuna croce manca. E' il mio cuore il paese più straziato».

Gennaro Corvino

© riproduzione riservata

rifiuti, parte il "porta a porta"

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 09/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Rifiuti, parte il "porta a porta"

ambiente & servizi

Si comincia dal centro. Obiettivo differenziata al 65%

" Obiettivo differenziata al 65% entro la fine dell'anno, via alla raccolta differenziata con il sistema "porta a porta". Start lunedì 4 giugno, nella prima fase in tutto il centro per poi estendersi entro l'anno all'intera città. Il nuovo piano, nato dalla collaborazione tra Comune e Conai, coinvolgerà circa 10mila utenze (domestiche e non domestiche), per un totale di 25mila cittadini, ossia circa metà della popolazione battipagliese.

" Ieri, a Palazzo di Città, il progetto è stato presentato dal sindaco Giovanni Santomauro, dal responsabile Area Sud del Conai Fabio Costarella, dal delegato all'ambiente Antonio Amatucci, dal responsabile dell'attuazione del piano Marcello Malangone e dal responsabile ufficio flussi di Alba Ecologia, Guglielmo Guariglia.

" Il sistema prevede l'eliminazione di tutti i cassonetti stradali, ad eccezione delle campane del vetro e di quelle che raccolgono gli indumenti destinati alle persone meno abbienti. Verranno distribuiti materiali informativi e attrezzature (mastelli e carrellati a seconda del numero di abitazioni per ogni civico o condominio). Inoltre, per informare i cittadini sulle modalità del servizio è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione sul territorio comunale. Previsto anche un sistema di controllo, che sarà attuato dalle guardie ambientali, dagli uomini della Protezione civile e da venti ispettori, appositamente formati, di Alba Ecologia.

" Santomauro ed Amatucci hanno sottolineato che «si tratta di un passo importante per la tutela dell'ambiente». Il sindaco ha aggiunto che «siamo in ritardo rispetto ai tempi stabiliti di circa un anno, ma abbiamo delineato un percorso che prevede anche la realizzazione di un ambito di gestione con altri comuni. Per avviare il progetto siamo stati costretti ad aumentare la Tarsu, ma con il nuovo sistema si potranno raggiungere risultati più che ottimali nella gestione dei rifiuti urbani, che di fatto si tradurranno in una sensibile riduzione della stessa tassa. E' necessario l'impegno e la collaborazione di tutti in questa fase d'avvio del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, sapendo che lo sforzo comune renderà la nostra città più vivibile». Santomauro ha ringraziato l'ex assessore Massimiliano Casillo, artefice dell'accordo col Conai. Costarella ha evidenziato che «l'accordo è stato firmato a maggio del 2010. Penso che questo piano possa dare dei grandi risultati. Ma ricordiamo che la differenziata non è un fine, ma un mezzo per arrivare al riciclo. Da parte del Conai ci sarà l'impegno di garantire l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio di carta, vetro, plastica e metalli, differenziati dai cittadini, tenendo conto che migliore è la qualità della raccolta, migliori saranno i risultati del riciclo». Non verranno consegnate buste ai cittadini. «Non le daremo per motivi economici - ha detto Amatucci - e perché sappiamo che possono essere utilizzate quelle dei supermercati».

Francesco Piccolo

© riproduzione riservata

sarno, il comune impugna la graduatoria dell'iACP sull'assegnazione delle case

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

Sarno, il Comune impugna la graduatoria dell'IACP sull'assegnazione delle case

" SARNO. Il Comune impugna la graduatoria provvisoria elaborata dalla Commissione per l'assegnazione degli alloggi dell'IACP. La Giunta ha approvato il percorso da seguire per evitare che si consolidi l'individuazione dei soggetti aventi diritto alla locazione agevolata dei 27 alloggi di via Pioppazze. Verrá, innanzitutto, presentato un ricorso in opposizione alla stessa commissione per invitarla in via di autotutela a rivedere la graduatoria alla luce di alcune osservazioni mosse. Prima fra tutte le critiche mosse all'operato della commissione è il fatto di non aver tenuto conto che il bando emesso dal Comune era "speciale" nel senso che gli alloggi erano destinati ai soggetti che si ritrovavano nei container dopo il terremoto.

" Il bando era stato preventivamente autorizzato dalla stessa Regione per sopperire alla grave carenza abitativa di questi soggetti, diventanti, nel frattempo, anche ex alluvionati, visto che il campo era stato distrutto dalla colata di fango che interessò l'area nel 1998. La Commissione non avrebbe affatto tenuto conto di questa peculiarità, procedendo a una valutazione dei requisiti dei partecipanti sulla scorta della documentazione prodotta, alla base della quale, in quasi tutti i casi, non vi sarebbe, tra l'altro, alcuna menzione dello stato di "ex terremotati". La pubblicazione della graduatoria determinò una protesta a palazzo San Francesco, dove una cinquantina di persone, ritenutesi lese nel diritto e nell'aspettativa maturata, avevano anche occupato pacificamente l'aula consiliare.

" Il Comune, attraverso il sindaco Amilcare Mancusi e il vicesindaco Francesco Squillante, aveva preso impegno a impugnare la graduatoria e ad aiutare i singoli nella redazione dei ricorsi, evitando spese legali. La volontà, adesso, ha avuto un seguito ufficiale. (g. f.)

© riproduzione riservata

Dopo la marcia degli immigrati Gallo vuole incontrare il prefetto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Dopo la marcia degli immigrati Gallo vuole incontrare il prefetto"*

Data: 09/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (09/05/2012)

Torna Indietro

Dopo la marcia degli immigrati Gallo vuole incontrare il prefetto

La marcia degli immigrati, il giorno dopo. Il sindaco di Rogliano, Giuseppe Gallo, ha chiesto un incontro al prefetto Raffaele Cannizzaro. La cooperativa "Le rasole", che gestisce il Cara (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) di Rogliano, ha inviato un telegramma al prefetto per sollecitare un controllo sulla struttura e sull'operato dei responsabili del campo profughi. La protesta di oltre cento centroafricani, per lo più provenienti dalla Nigeria e dal Mali, da nove mesi ospitati nell'ex complesso turistico della "Calavrisella", in località Manche di Rogliano, è sfociata in un corteo che, lunedì mattina, dalla cittadina del Savuto si è diretto nel capoluogo.

I profughi hanno lamentato ritardi nel rilascio dei permessi di soggiorno, mancanza di assistenza medica e farmaceutica, insufficienza della diaria (a ciascuno verrebbe corrisposto un euro al giorno), eccessi di severità di trattamento (hanno chiesto l'allontanamento del direttore del centro), carenze di alloggio. L'unico motivo di soddisfazione: la bontà e il senso dell'accoglienza della popolazione, come i profughi hanno coralmemente evidenziato. Il sindaco, annunciando l'istanza rivolta al prefetto, in una dichiarazione, ha rilevato: «Era prevedibile che si arrivasse ad una situazione del genere: i tanti mesi di attesa per il rilascio dei permessi e i disagi che vivono i profughi nella struttura, iniziano a non essere più sopportabili. Se poi all'interno della struttura di accoglienza, per come affermato, si verificano condizioni di sfruttamento, violazioni di diritti umani e condizioni igienico-sanitarie al limite, è compito delle autorità preposte verificarlo ed intervenire immediatamente». Gallo ha aggiunto: «L'amministrazione comunale, fin dall'inizio, ha espresso la sua contrarietà a questo sistema di accoglienza predisposto dalla Protezione Civile regionale. Oggi ribadisce la sua convinzione, nel senso che è preferibile che tale emergenza umanitaria debba essere gestita direttamente dai Comuni ma con numeri nettamente inferiori rispetto a quelli assegnati alle strutture alberghiere utilizzate per l'accoglienza. Ho chiesto un incontro al prefetto perché ci sia un confronto in merito a quanto sta accadendo».

Dal canto suo, la cooperativa di gestione, in un telegramma a firma del suo rappresentante legale, Daniela Ferrari, e del direttore Giuseppe Latella, ha respinto le motivazioni della protesta sollecitando ogni più opportuno controllo sullo stato della struttura e sul comportamento degli operatori che, secondo i responsabili della cooperativa (che ha sede a Motta San Giovanni, in provincia di Reggio Calabria), «svolgono i loro compiti con alto senso di responsabilità». Gli stessi operatori, in una nota a firma del contestato direttore, hanno scritto: «A conferma della nostra professionalità e moralità, abbiamo invitato gli organi di controllo preposti a effettuare urgentemente le opportune verifiche sulla qualità e sulla correttezza del nostro servizio».

Sul caso interviene il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli «Diritti Civili da oltre 20 anni combatte per difendere i diritti civili e umani di tanti immigrati», afferma Corbelli, «negli ultimi mesi abbiamo risolto, dopo una lunga battaglia, i casi di Kate e Alexandrina, due giovani immigrate, della Nigeria e della Romania. Tanti sono i casi di migranti disperati, che non conosciamo, che chiedono, come hanno fatto ieri con la protesta di Cetraro, rispetto per i loro diritti. È

Dopo la marcia degli immigrati Gallo vuole incontrare il prefetto

gente povera e disperata, che per protesta, per rivendicare i suoi diritti, deve inscenare proteste clamorose, arrivando addirittura a minacciare il suicidio, come è successo nell'ottobre dello scorso anno a Crotona. Spesso per questi migranti si consumano tragedie in solitudine, nel silenzio e nella indifferenza delle istituzioni. Non possiamo trattarli come fantasmi». (lu.mi.pe.)

Torre Annunziata: la ProCiv soccorre una ragazza incinta

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Torre Annunziata: la ProCiv soccorre una ragazza incinta"

Data: **08/05/2012**

Indietro

Torre Annunziata: la ProCiv soccorre una ragazza incinta

Riceviamo e pubblichiamo il resoconto di alcuni interventi di soccorso effettuati dal Gruppo comunale di Protezione civile del Comune di Torre Annunziata (Na) in occasione del maltempo che ha investito la zona in questi giorni

Martedì 8 Maggio 2012 - Presa Diretta -

Emergenza maltempo, Protezione civile in stato di allerta. A Torre Annunziata la pioggia che si è abbattuta negli ultimi giorni ha causato diversi danni alle strade interne ed in alcuni casi gli allagamenti hanno determinato seri pericoli alle persone. Ma c'è anche il fattore rischio idrogeologico che puntualmente mette in pericolo i cittadini.

Un'operazione delicata è stata effettuata per prestare soccorso in Via Luigi Settetermini ad un'auto con a bordo quattro persone, tra cui una ragazza al 7° mese di gravidanza. Il livello dell'acqua di circa 1 metro e mezzo rendeva impossibile trainare il mezzo fuori dal pantano, pertanto i volontari sono stati costretti a spingerlo a mano fuori dal sottopassaggio sotto il quale l'auto era rimasta bloccata. Importante, al di là dell'operazione di soccorso al mezzo, è stato il fatto di rassicurare gli occupanti ed in particolar modo la ragazza in gravidanza, molto spaventata dalla brutta avventura.

Altra operazione molto particolare è stata effettuata in Via Roma, dove un'auto con a bordo due persone, di cui un 85enne, è rimasta intrappolata nelle acque: i volontari muniti di verricello sono riusciti a trainare il veicolo fuori dall'area sottostante e a mettere in salvo le due persone.

Ricevere un GRAZIE da una persona di 85 anni ci ha fatto commuovere tutti!

Il maltempo ha causato parecchi disagi e sono stati diversi gli interventi di soccorso che si sono resi necessari. Oltre a ciò il gruppo si poi è occupato delle aperture e pulizie dei tombini fino a tarda sera nelle Vie Rocco, Gino Alfani, Settetermini e Via Porto.

Colgo l'occasione per ringraziare i miei colleghi volontari Maria P., Annunziata G., Maria Victoria L., Luigi A., Paolo F., Ruggiero C, Pietro DD, Tommaso E., Saverio P. che hanno conseguito il loro lavoro con tanto amore e tanta conoscenza di sapere.

Vincenzo Costabile

Volontario Protezione Civile comunale di Torre Annunziata

T6»

Raffaele Bozzi Apice. Nominata la commissione di gara per i lavori di somma urgenza relativi alla...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

08/05/2012

Chiudi

Raffaele Bozzi Apice. Nominata la commissione di gara per i lavori di somma urgenza relativi alla frana di San Lorenzo. Si tratta di un tipo di intervento molto delicato, perché lo smottamento di terreno, con il trascorrere dei mesi, si è consolidato ed ha finito con il coinvolgere la carreggiata della limitrofa strada, che si è abbassata di circa un metro e mezzo rispetto alla originaria conformazione. Dunque sono state così avviate le procedure da parte dell'Amministrazione comunale di Apice per appaltare i lavori relativi al pericoloso smottamento che si verificò nel corso dell'anno 2010, in contrada San Lorenzo, a seguito delle forti precipitazioni pluviali che colpiscono il Sannio intero in più momenti creando non pochi disagi alle popolazioni. Ci sarà quindi da intervenire sia sul versante collinare, sia sulla fondazione e sulla massicciata stradale ed occorrerà quindi scegliere un'impresa che abbia competenze specifiche per tutti e due i tipi di intervento, requisiti di non facile reperibilità tra le ditte di costruzione locali. Per l'intervento in questione, l'Ente Comune è riuscito a reperire la considerevole cifra di circa 70.000,00 euro tra le somme che la Regione Campania destina agli interventi di somma urgenza ricadenti nel territorio di competenza. Ottenere questa liquidità non è stato facile ed ha richiesto l'impegno assiduo e determinato di tutti gli Amministratori apicesi. Il responsabile del Settore Tecnico del Comune, Giardiello, ha potuto così nominare la Commissione che giudicherà le offerte tecnico-economiche delle imprese che si sono rese disponibili ad effettuare i lavori. La Commissione di gara sarà composta dallo stesso Giardiello, nella qualità di presidente, dal segretario comunale Verdicchio, anche in qualità di verbalizzante, e dal tecnico comunale Porcelli. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Di Maina Torrecuso. È stato istituito il Servizio comunale di vigilanza zoofilo-ecol...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

08/05/2012

Chiudi

Michele Di Maina Torrecuso. È stato istituito il Servizio comunale di vigilanza zoofilo-ecologica. Infatti, in tal senso la Giunta municipale torrecusana ha deliberato «di accogliere la richiesta dell'Associazione nazionale Guardie ambientali d'Italia-Sezione di Benevento». Contestualmente, l'organo esecutivo del Comune di Torrecuso «ha autorizzato il sindaco a sottoscrivere con questa associazione uno specifico protocollo d'intesa». In allegato a tale atto amministrativo, è stato incluso l'elenco delle 16 guardie ambientali incaricate: Vittorio Borzillo, Lauro Cairella, Carmine Calabrese, Angelo Corbo, Salvatore D'Addona, Carmine De Angelis, Claudio De Blasio, Giuseppe Delli Carri, Giuseppe De Simone, Antonio Fusco, Nico Gugliotti, Giuseppe Natale, Mario Perugini, Cosimo Porcaro, Emilio Trosino, Silvio Trosino. Gli esponenti sezionali dell'Associazione nazionale Guardie ambientali d'Italia, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e del Mare, «opereranno in stretta collaborazione con l'Ufficio di Polizia comunale torrecusana, che provvederà alla gestione del servizio anche autorizzando le guardie zoofilo-ecologiche ad intervenire in caso di calamità, emergenze e protezione civile». Inoltre, «gli operatori ambientali sono autorizzati, per le esigenze di servizio, ad essere muniti di apposite paline di colore bianco; ciascuna palina sarà caratterizzata, nella parte inferiore del cerchio, dalla scritta "Guardie zoofile ambientali"; e, nella parte superiore, dalla iscrizione "Comune di Torrecuso", con al centro il logo dell'ente municipale torrecusano, su sfondo rosso». Fra gli altri compiti, «la collaborazione nella vigilanza sul territorio ed il controllo dell'integrità ambientale». Questi incarichi complessivi «costituiranno esclusivamente una dipendenza funzionale, senza alcuna forma retribuita di collaborazione e/o di lavoro».

Nicola Sposato Scafati. Al grido di Lavoro, lavoro, lavoro si barricano su una torre ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

08/05/2012

Chiudi

Nicola Sposato Scafati. Al grido di «Lavoro, lavoro, lavoro» si barricano su una torre delle telecomunicazioni nell'area antistante la società esterna Acse spa, in via Sant'Antonio Abate e ne scendono, stremati, solo dopo quasi dodici ore. Il sindaco Pasquale Aliberti, più volte chiamato, si è recato a via Sant'Antonio Abate a dialogare con i lavoratori a notte fonda, dopo che uno degli operai si è sentito male e i vigili del fuoco, per farlo scendere dalla torre hanno tentato di imbragarlo. La protesta si è conclusa a mezzanotte e mezza quando tre disoccupati sono scesi finalmente dalla torre dopo che il sindaco si è impegnato a prendere in considerazione le loro richieste. Ma veniamo ai fatti: attorno alle 14 un gruppo di sei disoccupati, Carmine Stanzione, Bruno Improta, Carmine Savino, Giuseppe Guadagnola, Vincenzo Monaco e Rosario Annunziata, è entrato nell'area della società esterna, dove ha sede anche la Protezione Civile, ed ha inscenato la protesta. Tre di essi, Bruno Improta, Carmine Stanzione e Carmine Savino sono saliti sulla torre, altri tre compagni sono rimasti a terra. In rapidissima successione sono giunte una pattuglia dei vigili urbani, un'ambulanza del 118 servizio e due squadre dei vigili del fuoco provenienti da Nocera Inferiore e da Sarno. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri della locale tenenza di Scafati che ha identificato tutti i manifestanti. Nel contempo i vigili del fuoco hanno provveduto ad installare ai piedi della torre un materasso salvavita. Durante la protesta non sono mancati momenti di tensione come quando si è vista la torre oscillare pericolosamente per i colpi inferti dai disoccupati che così manifestavano la loro rabbia. Oppure quando dall'alto della torre si son viste cadere bottiglie e bicchieri di plastica. Giuseppe Guadagnola, uno dei disoccupati rimasti ai piedi della torre ha spiegato così i motivi della protesta: «Gridiamo ancora una volta la nostra rabbia per non essere stati ascoltati dalle istituzioni locali. Già in passato abbiamo protestato in modo plateale, come quando abbiamo occupato il tetto della chiesa, e neppure allora ci hanno aiutato. Chiediamo di entrare a far parte della quota di lavoratori stagionali della società esterna o attraverso uno scorrimento della graduatoria esistente o attraverso un nuovo bando». Intorno alle 23 il sindaco Pasquale Aliberti si è recato presso la torre e ha chiesto di incontrare i lavoratori in protesta, impegnandosi a recepire le loro istanze. e. Non è la prima volta che il gruppo inscena clamorose proteste sul territorio. Lo scorso anno, a fine dicembre lo stesso gruppo si era già barricato sulla torre delle telecomunicazioni della società partecipata comunale e poi anche sul tetto della chiesa madre nella centralissima piazza Vittorio Veneto. Ancora Guadagnola: «Lo scorso 4 gennaio la commissione di garanzia, guidata dall'ex sindaco Francesco Bottoni, ha ascoltato in audizione l'ingegnere Salvatore De Vivo, direttore generale dell'Acse che aveva annunciato una decisione sul nostro caso entro marzo giustificando la scelta con la richiesta di un parere legale. Il termine è scaduto da tempo ma non abbiamo avuto risposte». © RIPRODUZIONE RISERVATA